



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DISCIPLINA DELLA
VIDEOSORVEGLIANZA
SUL TERRITORIO
COMUNALE
E NELLE SEDI COMUNALI**

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51. in data 18.11.2019



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Sommario

TITOLO I	5
PRINCIPI GENERALI	5
Art. 1 - Oggetto	5
Art. 2 - Definizioni	6
TITOLO II	8
VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO URBANO	8
Art. 3 – Finalità del trattamento e sistemi di sorveglianza	8
Art. 4 – Caratteristiche tecniche dell'impianto e diretta visione delle immagini	10
Art. 5 - Sistemi integrati di videosorveglianza	11
Art. 6 - Altri sistemi di videosorveglianza	11
Art. 7- Trattamento di dati da parte di soggetti esterni	12
Art. 8 – Trattamento dei dati personali	12
CAPO I - OBBLIGHI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO	13
Art. 9 – Titolarità del trattamento dei dati personali nei sistemi di videosorveglianza	13
Art. 10 – Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali e consultazione preventiva con l'Autorità di Controllo	14
Art. 11 – Responsabile del servizio e Responsabile della gestione dei dati	14
Art. 12 -Persone autorizzate ad accedere ai locali	14
Art. 13 – Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza	15
Art. 14 - Persone autorizzate ad accedere alle apparecchiature installate sul territorio	15
Art. 15 - Nomina a responsabile ex art. 28 Reg. Eu. 2016/679 per interventi tecnici sul sistema di videosorveglianza	15
Art. 16 - Modalità di autenticazione ai sistemi e parola chiave	16
Art. 17 - Persone autorizzate al trattamento e alla gestione dell'impianto di rilevamento targhe e persone autorizzate all'utilizzo delle apparecchiature "Bodycam/Fototrappole /Droni/Dash cam"	16
CAPO II - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	16
Art. 18 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali	16
Art. 19 – Modalità da adottare per i dati videoripresi	17
Art. 20 – Obblighi degli operatori	18
Art. 21 - Informazioni rese al momento della raccolta	19
Art. 22 - Diritti dell'interessato	19
Art. 23 - Sicurezza dei dati	20



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

TITOLO III	22
VIDEOSORVEGLIANZA NELLE SEDI COMUNALI	22
Art. 24 - Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali dell'impianto di videosorveglianza.....	22
Art. 25 – Trattamento di dati da parte di soggetti esterni	22
Art. 26 – Caratteristiche tecniche degli impianti diretta visione delle immagini	23
CAPO I - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO	23
Art. 27 - Titolarità del trattamento dei dati nei sistemi di videosorveglianza.....	23
Art. 28 - Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali e consultazione preventiva con l'Autorità di Controllo	24
Art. 29 - Informativa	24
Art. 30 – Responsabile del servizio e Responsabile della gestione dei dati	24
Art. 31 – Funzioni del responsabile	25
Art. 32 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali	25
Art. 33 - Conservazione dei dati personali.....	26
Art. 34 - Modalità da adottare per i dati videoripresi.....	26
Art. 35 - Obblighi degli operatori	27
Art. 36 - Diritti dell'interessato.....	27
Art. 37 - Sicurezza dei dati.....	28
TITOLO IV	30
NORME COMUNI	30
Art. 38 - Responsabile della protezione dei dati	30
Art. 39 – Funzioni del responsabile	30
Art. 40 - Cessazione del trattamento dei dati	30
Art. 41 – Limiti alla utilizzabilità di dati personali.....	30
Art. 42 – Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali	31
Art. 43 - Comunicazioni.....	31
Art. 44 – Accertamento di illeciti e indagini delle autorità giudiziarie e/o di polizia.....	31
Art. 45 - Disposizioni attuative e norma di rinvio	32
CAPO I - TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE - MODIFICHE	32
Art. 46 – Tutela	32
CAPO II - DISPOSIZIONI FINALI	32
Art. 47 - Tutela dei dati personali	32
Art. 48 - Pubblicità del regolamento.....	33
Art. 49 – Sopravvenienza di nuove disposizioni normative	33



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Art. 50 - Entrata in vigore e successive modifiche del regolamento	33
Allegato A) - INFORMATIVA	34
INFORMATIVA PRIVACY (art. 13-14 GDPR 679/2016)	34
Allegato B) - ELENCO IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA NELLE SEDI COMUNALI.	39
Allegato C) - ELENCO IMPIANTI SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIO	40



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali, effettuato mediante:
 - 1.1. l'impianto di video sorveglianza attivato nel territorio urbano del Comune di Abano Terme;
 - 1.2. l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza attivati nelle sedi comunali:
 - b) del Museo Villa Bassi Ratgheb – via Appia Monterosso, 52, la cui gestione è affidata in concessione a terzi;
 - c) della Biblioteca Civica – via Matteotti, 71, la cui gestione è diretta;
2. Per tutto quanto non dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal:
 - **D.Lgs. del 18 maggio 2018, n. 51**, recante: *"Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento e del consiglio del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o di esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione dei tali dati e che abroga la decisione quadro 2018/977 GAI del Consiglio"*;
 - **Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15.01.2018**, recante *"Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia"*;
 - **Regolamento UE n. 2016/679** del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
 - **Direttiva UE n. 2016/680** del 27 aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;
 - **D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e successive modificazioni;
 - **D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101** recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE di Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;
 - **Art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267** e successive modificazioni;
 - **Decalogo del 29 novembre 2000** promosso dal Garante per la protezione di dati personali;
 - **Circolare del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005, n. 558/N471**;
 - **D.Lg. 23 febbraio 2009 n. 11, coordinato con Legge di conversione n. 38 del 23 aprile 2009** recante: *"Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori"*, ed in particolare dall'art. 6;
 - **"Provvedimento in materia di videosorveglianza"** emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010.
 - **Provvedimento in materia di "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e misure di sicurezza dei dati personali"**. emanato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali del 13 novembre 2007.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- b) per **"banca di dati"**, il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
- c) per **"trattamento"**, qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- d) per **"dato personale"**, ai sensi dell' art. 4 n.1 Reg. EU 2016/679, qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- e) per **"dati identificativi"**, i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato;
- f) per **"dati particolari"**, ai sensi dell' art. 9 Reg. EU 2016/679, i dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché quelli genetici, dati biometrici (intesi a identificare in modo univoco una persona fisica), dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.
- g) per **"dati giudiziari"**, dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza
- h) per **"titolare"**: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- i) per **"responsabile del servizio"** e **"responsabile del trattamento"**, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che sovrintende l'attività di videosorveglianza per conto del titolare del trattamento;
- j) per **"responsabile della gestione dei dati"**, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che sovrintende la gestione dell'infrastruttura di videosorveglianza e tratta i dati per finalità di sviluppo, gestione, implementazione, manutenzione dei componenti hardware e software di tale infrastruttura;
- k) per **"autorizzati"** le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento di dati personali dal titolare o dal responsabile;
- l) per **"interessato"**, la persona fisica cui si riferiscono i dati personali;
- m) per **"comunicazione"**, il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal responsabile, dalle persone autorizzate, ai sensi dell'articolo 2- quaterdecies D.lgs 196/2003 così come modificato dal D.lgs 101/2018, al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione;
- n) per **"diffusione"**, il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- o) per **"dato anonimizzato"**, il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- p) per "**blocco**", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.
- q) per "**dati biometrici**" ai sensi dell'art. 4 n.14 Reg. EU 2016/679, il dato personale, ottenuto da un trattamento tecnico specifico, relativo alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica, che ne consente o ne conferma l'identificazione univoca, quale l'immagine facciale o i dati dattiloscopici;
- r) per "**strumenti elettronici**", gli elaboratori, i programmi per elaboratori e qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui si effettua il trattamento;
- s) per "**autenticazione informatica**", l'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica anche indiretta dell'identità;
- t) per "**credenziali di autenticazione**", i dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica;
- u) per "**parola chiave**", la componente di una credenziale di autenticazione associata ad una persona ed a questa nota, costituita da una sequenza di caratteri o altri dati in forma elettronica;
- v) per "**profilo di autorizzazione**", l'insieme delle informazioni, univocamente associate ad una persona, che consente di individuare a quali dati essa può accedere, nonché i trattamenti ad essa consentiti;
- w) per "**sistema di autorizzazione**", l'insieme degli strumenti e delle procedure che abilitano l'accesso ai dati e alle modalità di trattamento degli stessi, in funzione del profilo di autorizzazione del richiedente.
- x) per "**videocamere fisse**", l'insieme di componenti ed apparati, di natura hardware e software, che costituiscono un sistema di videosorveglianza urbana basato sulla ripresa di immagini e dati che provengano da apparati di ripresa (telecamere digitali) installati su supporti fissi quali pali e/o sbracci;



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

TITOLO II

VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO URBANO

Art. 3 – Finalità del trattamento e sistemi di sorveglianza

1. Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio comunale, gestito dal Comune di Abano Terme - Comando Polizia Locale e collegato alla centrale operativa della stessa, nonché a quella delle forze dell'ordine, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.
2. Il trattamento dei dati è effettuato per motivi di interesse pubblico rilevanti finalizzati alla sicurezza della popolazione e alla salvaguardia della vita e dell'incolumità fisica ai sensi dell'art. 2 sexies del D.Lgs. n. 196/03. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Per il trattamento dei dati disciplinato dal presente regolamento devono essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (così come modificato dal D.lgs. 101/2018), al Reg. Eu 2016/679 e successive modificazioni e integrazioni, nonché tutte le vigenti norme dell'ordinamento civile e penale in materia di interferenze illecite nella vita privata, di tutela della dignità, dell'immagine, del domicilio e degli altri luoghi cui è riconosciuta analoga tutela, oltreché le norme in tema di tutela dei lavoratori, con particolare riferimento alla legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori) e le norme del codice penale che vietano le intercettazioni di comunicazioni e conversazioni.

Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica. Per tutto quanto non dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento si rinvia a quanto disposto dal Provvedimento del Garante della Privacy in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010 ed ai riferimenti normativi di cui al Capo I, art. 1, comma 2 del presente regolamento.

Le finalità che il Comune di Abano Terme intende perseguire con il progetto e mediante il sistema di videosorveglianza sono quelle rispondenti alle funzioni istituzionali demandate all'Ente, in particolare dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente.

Il sistema informativo e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante l'utilizzo di dati anonimi, oppure in modo da poter trattare tali dati mediante modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

3. Nei locali del Comando di Polizia Locale sono installati monitor per la visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere dislocate nel territorio del Comune e nelle sedi comunali.
4. Possono essere installati sistemi integrati, sistemi intelligenti e sistemi per rilevare le violazioni al codice della strada;
5. I sistemi integrati collegano telecamere tra soggetti diversi che consentono la sorveglianza da parte di società specializzate, mediante collegamento ad un unico centro. E' necessaria la verifica preliminare del Garante.
6. I sistemi possono essere implementati mediante software che permettono l'associazione di immagini a dati biometrici: tali software, possono, a titolo esemplificativo, riprendere e registrare automaticamente comportamenti o eventi anomali, ed eventualmente segnalarli.
7. L'impianto di videosorveglianza, complessivamente inteso, è in particolare finalizzato a:



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- a. sicurezza e prevenzione:
- i. Protezione e incolumità degli individui (profili di sicurezza urbana);
 - ii. Ordine e sicurezza pubblica (anche mediante collegamento e utilizzo degli strumenti da parte delle Forze di Polizia);
 - iii. Prevenzione, accertamento e repressione dei reati (anche mediante collegamento e utilizzo degli strumenti da parte delle Forze di Polizia);
 - iv. Raccolta di elementi utili all'accertamento ed alla repressione dei comportamenti illeciti;
 - v. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi al pubblico;
 - vi. Rilevazione, prevenzione e controllo delle infrazioni svolti dai soggetti pubblici, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla Legge;
 - vii. Controllo di determinate aree ai fini della tutela ambientale.
 - viii. Tutela di coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, portatori di handicap;
 - ix. Monitoraggio del traffico;
 - x. A sovrintendere alla vigilanza del territorio al fine di prevenire e contrattare determinati comportamenti che impediscono la fruibilità del patrimonio pubblico e determinano lo scadimento della qualità urbana, nonché pericolo che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, tutelando in tal modo coloro che più necessitano di attenzioni: bambini, giovani, anziani, per permettere un pronto intervento della Polizia Locale e/o delle Forze dell'Ordine in relazione alla disponibilità di personale da impiegare ed alla tipologia di intervento da effettuare a tutela dell'incolumità delle persone e del patrimonio pubblico;
 - xi. Prevenzione, accertamento e repressione degli illeciti derivanti dal mancato rispetto delle normative concernenti il regolare smaltimento dei rifiuti. Il Comune di Abano Terme al fine di controllare l'abbandono ed il corretto smaltimento dei rifiuti nel territorio, si avvale di un sistema di videosorveglianza, mediante l'utilizzo di telecamere fisse e mobili collocate in prossimità dei siti maggiormente a rischio. Il sistema di videosorveglianza ha come fine la prevenzione, l'accertamento e la repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo delle aree impiegate come discarica di materiale e di sostanze pericolose, nonché il rispetto delle normative concernenti lo smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale. Le immagini non possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni amministrative diverse da quelle attinenti alle finalità di tutela ambientale.
- b. Tutela della proprietà:
- i. Il sistema di videosorveglianza è volto inoltre alla tutela dei beni di proprietà o in gestione all'Amministrazione Comunale ed è strumentale alla tutela del patrimonio pubblico e alla prevenzione o all'accertamento di eventuali atti di vandalismo o danneggiamento al patrimonio dell'Amministrazione;
- c. Codice della strada:
- i. Salvo nei casi previsti dalla legge, le immagini non potranno essere utilizzate al fine della contestazione di sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada: al fine dell'accertamento di tali violazioni, è in ogni caso necessaria la presenza di personale qualificato da parte della Centrale Operativa.
La presenza di sistemi di rilevazione delle violazioni al codice della strada deve essere segnalata da appositi cartelli. Le telecamere devono riprendere solo la targa del veicolo e gli altri elementi necessari per la predisposizione del verbale di accertamento delle violazioni, ad es. il tipo del veicolo, il giorno, l'ora e il luogo nei quali la violazione è avvenuta. Le fotografie e i video non possono essere inviate al domicilio dell'interessato del veicolo, che potrà richiedere di visionare la documentazione. Al momento dell'accesso, se ripresi, dovranno opportunamente



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

essere oscurati o resi comunque non riconoscibili i passeggeri a bordo del veicolo.

- d. Supporto al sistema di protezione civile nel territorio e monitoraggio delle aree eventualmente a rischio del Comune di Abano Terme.
 - e. Organizzazione, produttività e sicurezza lavorativa
 - i. Le immagini potranno essere utilizzate per esigenze organizzative e produttive dell'Ente, per garantire la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale ai sensi di quanto previsto dalla Legge 300/1970.
8. Tutte le attività svolte in applicazione del presente regolamento devono altresì conformarsi ai seguenti principi:
- a. Principio di necessità: non sono e non dovranno essere utilizzati dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi; il software è configurato in modo da cancellare periodicamente e automaticamente i dati eventualmente registrati.
 - b. Principio di proporzionalità: viene evitata la rilevazione di dati in aree o la rilevazione di attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorre un'effettiva esigenza di deterrenza; gli impianti di videosorveglianza sono attivati solo quando le altre misure di prevenzione, come i controlli da parte di addetti, i sistemi di allarme, le misure fisiche di protezione degli ingressi o le abilitazioni all'accesso agli stessi sono state ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Particolare attenzione deve essere posta alla ripresa di luoghi privati o di accessi a edifici, ed all'eventuale duplicazione delle immagini registrate. Il criterio di proporzionalità deve essere rispettato in ogni fase o modalità del trattamento, come ad esempio quando è necessario stabilire:
 - i. Se sia sufficiente, ai fini della sicurezza, rilevare immagini che non rendono identificabili i singoli cittadini, anche tramite ingrandimenti dell'immagine;
 - ii. Se sia realmente essenziale ai fini prefissati la raccolta di immagini dettagliate;
 - iii. La dislocazione, l'angolo visuale, l'uso di zoom automatici e le tipologie - fisse o mobili - delle apparecchiature;
 - iv. Quali dati rilevare, se registrarli o meno, se avvalersi di una rete di comunicazione o creare una banca di dati, indicizzarla, utilizzare funzioni di fermo-immagine o tecnologie digitali, abbinare altre informazioni o interconnettere il sistema con altri sistemi gestiti dallo stesso titolare o da terzi;
 - v. La durata dell'eventuale conservazione (che, comunque, deve essere sempre limitata temporalmente).
 - c. Principio di finalità: il sistema di videosorveglianza deve essere utilizzato solo ed esclusivamente per gli scopi istituzionali dell'Ente, indicati ai commi 2 e 7 del presente articolo.

Art. 4 – Caratteristiche tecniche dell'impianto e diretta visione delle immagini

1. Il sistema si compone di una serie di telecamere collegate tra loro mediante rete di comunicazione riservata e comunicante esclusivamente con la Centrale Operativa ubicata presso il Comando di Polizia Locale del Comune di Abano Terme.
2. Nel dettaglio l'impianto risulta così strutturato:
 - 2.1. Presso la centrale operativa è possibile visualizzare contemporaneamente le immagini di tutte le telecamere, brandeggiare (in orizzontale e verticale) e zoomare le telecamere.
 - 2.2. In caso di necessità è possibile visualizzare le registrazioni delle telecamere stesse.
 - 2.3. I punti esatti di fissaggio sono rappresentati nei disegni e nelle planimetrie allegate al presente regolamento.
 - 2.4. Le immagini video riprese dalle telecamere sono trasmesse alla centrale operativa tramite una infrastruttura composta da ponti radio, dedicata esclusivamente a questo.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

3. Il sistema di videosorveglianza facendo capo alla Polizia Locale è realizzato nella piena compatibilità con le tecnologie adottate nelle sale/centrali operative delle Forze di Polizia.
4. La diretta visualizzazione delle immagini rilevate con i sistemi di videosorveglianza nella centrale operativa è limitata ad obiettivi particolarmente sensibili e strategici per la sicurezza urbana o in presenza del requisito di pubblico interesse (necessità, pertinenza, non eccedenza dei dati o dei trattamenti).
5. Il responsabile si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto.
6. Il flusso dei dati può giungere agli organi di Polizia Locale ovvero presso istituti di vigilanza, in grado di garantire i servizi di monitoraggio ed il conseguente, eventuale, allertamento della centrale operativa delle Forze di Polizia.

Art. 5 - Sistemi integrati di videosorveglianza

1. In ottemperanza al principio di economicità delle risorse e dei mezzi impiegati, si dovrà favorire il ricorso a sistemi integrati di videosorveglianza tra diversi soggetti, pubblici e privati; in tale contesto le immagini riprese vengono rese disponibili, con varie tecnologie o modalità, alle Forze di Polizia.
2. Nell'ambito dei predetti trattamenti, sono individuabili le seguenti tipologie di sistemi integrati di videosorveglianza:
 - a) gestione coordinata di funzioni e servizi tramite condivisione, integrale o parziale, delle immagini riprese da parte di diversi e autonomi titolari del trattamento, i quali utilizzano le medesime infrastrutture tecnologiche. In tale ipotesi, i singoli titolari possono trattare le immagini solo nei termini strettamente funzionali al perseguimento dei propri compiti istituzionali ed alle finalità chiaramente indicate nell'informativa, nel caso dei soggetti pubblici, ovvero alle sole finalità riportate nell'informativa, nel caso dei soggetti privati;
 - b) collegamento telematico di diversi titolari del trattamento ad un "centro" unico gestito da un soggetto terzo. Tale soggetto terzo, designato contitolare del trattamento ex art. 26 Reg. Eu 2016/679 o responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del medesimo regolamento comunitario, a seconda degli accordi formalizzati tra le parti e della sussistenza dei presupposti previsti da dette norme, deve assumere un ruolo di coordinamento e gestione dell'attività di videosorveglianza senza consentire, tuttavia, forme di correlazione delle immagini raccolte per conto di ciascun titolare;
 - c) sia nelle predette ipotesi, sia nei casi in cui l'attività di videosorveglianza venga effettuata da un solo titolare, può essere reso attivo un collegamento dei sistemi di videosorveglianza con le sale o le centrali operative degli organi di polizia. L'attivazione del predetto collegamento deve essere resa nota agli interessati secondo le modalità indicate al Titolo II, Capo II, art. 21 del presente regolamento.

Art. 6 - Altri sistemi di videosorveglianza

1. Per le finalità definite all'art. 3 comma 7) lett. b) del presente Regolamento, presso la centrale operativa del Comando di Polizia Locale è installato un server per la visualizzazione diretta delle immagini delle telecamere posizionate nelle seguenti sedi comunali:
 - ii. **Museo Villa Bassi Rathgeb**
 - iii. **Biblioteca**
2. Il personale del Corpo di Polizia Locale può utilizzare, per i servizi individuati dall'Amministrazione, dispositivi ulteriori di ripresa, come Body Cam (telecamere posizionate direttamente sulle divise degli operatori di P.L.), Dash Cam (telecamere posizionate sull'abitacolo di auto o mezzi di trasporto in dotazione alla P.L.), droni e telecamere riposizionabili "fototrappole" (sistemi in grado di riprendere in modo del tutto automatico un corpo che attraversa una pista e passa davanti alla fotocamera, senza il



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

bisogno della presenza fisica dell'operatore con generazione di allarmi da remoto per il monitoraggio attivo) in conformità delle indicazioni dettate dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 26 luglio 2016, prot. 49612, con cui sono state impartite le prescrizioni generali di utilizzo dei predetti dispositivi, ed il cui trattamento dei dati viene ricondotto a “dati personali direttamente correlati all'esercizio di compiti di polizia, di prevenzione dei reati, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di polizia giudiziaria”.

3. In relazione all'utilizzo di Body Cam, il Comando del Corpo tiene uno specifico disciplinare interno, da somministrare agli operatori di Polizia Locale, con indicazione delle casistiche di attivazione di tali strumenti, dei soggetti eventualmente autorizzati a disporre l'attivazione, delle operazioni autorizzate in caso di emergenza e di ogni altra misura organizzativa e tecnologica necessaria alla corretta e legittima gestione di detti dispositivi.
4. Le modalità di utilizzo delle “fototrappole” saranno disciplinate con apposito provvedimento del Comandante del Corpo di P.L.. Tali apparati verranno installati secondo necessità, nei luoghi teatro di illeciti penali; potranno essere utilizzati per accertare illeciti amministrativi, solo qualora non siano altrimenti accertabili con le ordinarie metodologie di indagine. qualora non sussistano finalità di sicurezza o necessità di indagine previste dal d.lgs 51/2018 che esimono dall'obbligo di informazione, si provvederà alla previa collocazione della adeguata cartellonistica, per l'informativa agli utenti frequentatori di dette aree.
5. Il Comando di P.L., per lo svolgimento delle attività di competenza può dotarsi di ogni altra tecnologia di ripresa video e di captazione di immagini necessaria al raggiungimento delle finalità istituzionali. In particolare può dotarsi di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto – Droni – sia per l'esecuzione di riprese ai fini di tutela della sicurezza urbana, sia per finalità di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali. In ogni caso, i dispositivi e il loro utilizzo dovranno essere conformi alla normativa vigente, con particolare riferimento alla regolamentazione adottata dall'ente Nazionale per l'Aviazione Civile e al Codice della Navigazione. Le modalità di impiego dei dispositivi in questione saranno disciplinate con apposito provvedimento del Comandante del Corpo di P.L..
6. Il trattamento informatico dei dati acquisiti con strumenti bodycam, droni, dash cam e fototrappole, avviene secondo quanto disciplinato dall'accordo contrattuale stipulato con il fornitore della strumentazione ed in ogni caso in ottemperanza alle normative tutte in tema di protezione dei dati personali, ponendo in essere misure tecniche e organizzative adeguate per la protezione degli stessi.

Art. 7- Trattamento di dati da parte di soggetti esterni

1. I dati raccolti da personale debitamente autorizzato, secondo le modalità di cui agli artt. 4, 5, 6, possono essere trattati da:
 - istituti di vigilanza, debitamente responsabilizzati;
 - da altre P.A. per le finalità in precedenza indicate e a seguito di eventuale idonea convenzione.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un impianto di videosorveglianza.
2. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Abano Terme, in particolare dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, sull'ordinamento della Polizia Locale dalla normativa regionale, nonché dallo statuto e dai regolamenti comunali. La disponibilità tempestiva di immagini presso il Comando della Polizia Locale e i locali delle forze armate costituisce inoltre uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione della Polizia Locale e dei Carabinieri.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

3. La videosorveglianza effettua una vera e propria attività di vigilanza su persone e beni, sostituendo, in tutto o in parte, la presenza umana sul posto.
4. L'attività di videosorveglianza di cui al precedente comma è effettuata ai fini di:
 - a) attivare misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza in ambito comunale;
 - b) vigilare in materia di sicurezza urbana, sul benessere animale e/o sulla correttezza osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali per consentire l'accertamento dei relativi illeciti;
 - c) attivare uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
 - d) verificare il rispetto degli accessi in zone a traffico limitato e corsie riservate;
 - e) rilevare le infrazioni al codice della strada;
 - f) (monitorare la circolazione sulle strade) al fine di intervenire prontamente per prevenire ingorghi o blocchi del traffico;
 - g) tutelare la sicurezza urbana;
 - h) promozione turistica o pubblicitaria anche con l'utilizzo di webcam o camera on-line. In questo caso non devono essere rese visibili le persone riprese.
5. Il grado di risoluzione delle immagini sarà variabile a seconda della finalità perseguita: la risoluzione sarà bassa, nel caso in cui le telecamere siano state installate per verificare traffico, ingorghi, esondazioni, ecc; la risoluzione sarà alta, per telecamere posizionate al fine della sicurezza urbana.
6. Nelle scuole gli impianti possono essere attivati esclusivamente negli orari di chiusura degli edifici, fatte salve necessità di giustizia.
7. Gli impianti di videosorveglianza, in sintesi, sono finalizzati alla tutela della sicurezza pubblica e della sicurezza urbana ed in particolare:
 - a) a prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
 - b) a tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
 - c) al controllo di determinate aree;
 - d) al monitoraggio del traffico;
 - e) per controllare scariche di sostanze pericolose ed "eco-piazzole" per monitorare le modalità del loro uso, la tipologia dei rifiuti scaricati e l'orario di deposito; tutelando in tal modo coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate;
 - f) in materia di sicurezza urbana, sul benessere animale e/o sulla corretta osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali al fine di consentire l'adozione degli opportuni provvedimenti.
8. Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese televisive e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.
9. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'art. 4 dello statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970 e successive modificazioni) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati. Sarà cura del responsabile del titolare del trattamento sorvegliare le scene inquadrare affinché le telecamere non riprendano luoghi di lavoro anche se temporanei, come ad esempio cantieri stradali o edili, giardini durante la cura delle piante da parte dei giardinieri, sedi stradali durante la pulizia periodica od il ritiro dei rifiuti solidi.

CAPO I - OBBLIGHI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 9 – Titolarità del trattamento dei dati personali nei sistemi di videosorveglianza

1. Il titolare del trattamento è il Comune di Abano Terme in persona del legale rappresentante pro tempore.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Art. 10 – Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali e consultazione preventiva con l'Autorità di Controllo

1. Il Comune di Abano Terme nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali adempie all'obbligo previsto dall'art. 35 Reg. Eu 2016/679 in tema di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali.
2. Il titolare del trattamento consulta l'autorità di controllo qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi del suindicato art. 35 presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, in assenza di misure adottate dal titolare del trattamento per attenuare il rischio; osserva in ogni caso integralmente quanto previsto dall'art. 36 del medesimo regolamento comunitario.
3. Per i sistemi di lettura targhe il Titolare rileva che tali sistemi si limitano a una lettura delle targhe, senza altre associazioni con altri dati tali da provocare pregiudizio per gli interessati.

Art. 11 – Responsabile del servizio e Responsabile della gestione dei dati

1. Il Comune di Abano Terme, in persona del legale rappresentante, designa e nomina con apposito atto, quale responsabile del servizio di videosorveglianza (comprensivo del sistema di rilevamento targhe, Bodycam, Droni del presente Ente), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lett. h) del presente regolamento, il Comandante della Polizia Locale o altra persona individuata dal titolare che per esperienza, capacità professionale ed affidabilità fornisce idonea garanzia alla corretta gestione del servizio di videosorveglianza e del trattamento dei dati che esso comporta.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lett. i), il titolare del trattamento designa e nomina con apposito atto il Responsabile per la gestione dei dati.
3. Tali soggetti devono rispettare pienamente quanto previsto in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni del presente regolamento.
4. Il responsabile del servizio procede ad effettuare le attività di sua competenza attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo e delle proprie istruzioni.
5. I compiti affidati al responsabile del servizio sono analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.
6. Le persone autorizzate del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni impartite dal titolare o dal responsabile del servizio.
7. Il responsabile del servizio e quello della gestione dei dati custodiscono le chiavi per l'accesso ai locali della centrale di controllo, le chiavi degli armadi per la conservazione delle immagini, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.

Art. 12 -Persone autorizzate ad accedere ai locali

1. L'accesso alla sala di controllo è consentito esclusivamente oltre al Titolare o al suo delegato, al Responsabile del servizio, al responsabile della gestione dei dati e alle persone autorizzate al trattamento degli stessi.
2. Eventuali accessi alla sala di controllo da parte di persone diverse da quelle indicate al precedente comma devono essere autorizzati, per iscritto, dal Responsabile. L'autorizzazione deve contenere il motivo dell'accesso e se possibile il tempo necessario per lo svolgimento dell'attività autorizzata, nonché l'indicazione degli specifici compiti loro assegnati e puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

3. Oltre al personale di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, può essere autorizzato all'accesso dei locali adibiti a centrale operativa, solo il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali e il personale delle forze dell'ordine. Al personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali devono essere comunicate idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati.
4. Per le autorizzazioni di cui ai precedenti commi 1, 2, 3, il Titolare del trattamento può provvedere secondo quanto indicato dall'art. 2 quaterdecies del D.Lgs 196/2003 (così come modificato dal D.lgs. 101/2018).

Art. 13 – Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

1. Le persone autorizzate al trattamento di cui al presente regolamento sono tenute al puntuale rispetto delle istruzioni e alla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.
2. Il Responsabile designa e nomina i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Locale. Incaricherà, comunque, tutti gli operatori che in via principale o residuale effettuano o dovranno effettuare un trattamento dei dati.
3. I preposti andranno nominati tra gli agenti o altro personale che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
4. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli organi di Polizia Locale aventi qualifica di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 del Codice di Procedura Penale.
5. Con l'atto di nomina, ai singoli preposti saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.
6. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.
7. Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed agli armadi per la conservazione dei supporti contenenti le immagini.

Art. 14 - Persone autorizzate ad accedere alle apparecchiature installate sul territorio

1. L'accesso ai siti ove sono installate le apparecchiature di ripresa di videosorveglianza e di rilevamento targhe deve avvenire secondo le modalità indicate all'art. 19 del Capo II.
2. Eventuali accessi ai siti ove sono installate le apparecchiature di ripresa di videosorveglianza e di rilevamento targhe da parte di persone diverse da quelle previste all'art. 12 del presente Capo devono avvenire alla presenza dei soggetti già designati e/o autorizzati.

Art. 15 - Nomina a responsabile ex art. 28 Reg. Eu. 2016/679 per interventi tecnici sul sistema di videosorveglianza

1. Il titolare, qualora si rendesse necessario un intervento sul sistema informatico, può avvalersi di personale esterno (che può anche non coincidere con il soggetto incaricato della manutenzione dell'impianto).
2. Laddove ne sussistano i presupposti, tale soggetto sarà nominato dal Titolare del trattamento, responsabile ex art. 28 Reg. EU 2016/679.



PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- ## Art. 16 - Modalità di autenticazione ai sistemi e parola chiave



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

necessario, aggiornati;

- 1.3. il sistema informativo ed il relativo programma informatico sono conformati, già in origine, in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi;
 - 1.4. conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dai successivi commi 4 e 5;
 - 1.5. trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, con modalità volta a salvaguardare l'anonimato ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, atteso che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.
 - 1.6. l'attività di videosorveglianza è effettuata nel rispetto del c.d. principio di proporzionalità nella scelta delle modalità di ripresa e dislocazione.
 - 1.7. il sistema informativo ed il relativo programma informatico sono conformati, già in origine, in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi
2. I dati personali sono ripresi:
- a. attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza installate sul territorio del Comune di Abano Terme che potrà essere successivamente integrato con nuovi impianti, secondo gli sviluppi futuri del sistema, approvati dall'organo amministrativo competente. Gli impianti di videosorveglianza sono individuati dal Comune di Abano Terme.
 - b. Attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza installate sulle sedi comunali di cui all'art. 6 c.1) del presente Regolamento.
3. L'individuazione dei luoghi da sottoporre a videosorveglianza nel territorio urbano, come anche previsto dal D.L. n. 11 del 2009 convertito in L. n. 38 del 2009 e nel rispetto delle finalità previste dal presente Regolamento, compete all'Organo di governo dell'Ente. In caso di eventuale incremento dimensionale dell'impianto, modifica o cessazione di punti di ripresa, si procederà con atto amministrativo della figura apicale della Polizia Locale in attuazione di quanto previamente deliberato dell'organo decisionale dell'Ente nel rispetto della normativa vigente. L'indicazione dell'ubicazione delle apparecchiature viene mantenuto aggiornato con apposita deliberazione della Giunta del Comune di Abano Terme.
4. La conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata al massimo, alle ventiquattro ore, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.
5. Qualora l'attività sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana, il termine massimo di conservazione dei dati è fissato in 7 (sette) giorni successivi alla rilevazione dell'informazione e delle immagini, salvo deroghe espresse dell'art. 6 del D.L. n. 11 del 2009, convertito con modificazioni nella legge 23 aprile 2009, n. 38, decorrenti dalla raccolta, tenuto conto delle finalità da perseguire. Qualora vi fosse necessità, alcuni fotogrammi e dati potranno essere ulteriormente trattati sino al completamento delle relative procedure di accertamento da parte degli organi preposti, legate ad un evento già accaduto o realmente imminente.

Art. 19 – Modalità da adottare per i dati videoripresi

1. I monitor degli impianti di videosorveglianza ed i monitor dai quali è possibile visionare i dati acquisiti con sistemi di rilevamento targhe, bodycam, dash cam, fototrappole e droni, sono collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.
2. L'accesso alle immagini da parte del Responsabile del trattamento e delle persone autorizzate al trattamento dei dati si limita alle attività oggetto della sorveglianza; eventuali altre informazioni di cui vengano a conoscenza mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, non devono essere prese in considerazione.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

3. Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti vengono custoditi, per l'intera durata della conservazione, in un armadio o simile struttura dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e dagli incaricati del trattamento dei dati.
4. La cancellazione delle immagini è garantita mediante gli strumenti e le procedure tecnologiche più avanzate; le operazioni di cancellazione devono essere effettuate esclusivamente all'interno dell'ambiente a ciò deputato sito all'interno del Comando di Polizia Locale.
5. Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, sarà distrutto in modo da renderlo inutilizzabile, non permettendo il recupero dei dati in esso presenti.
6. L'accesso alle immagini ed ai dati personali è consentito:
 - 6.1. Al Responsabile del servizio, al responsabile per la gestione dei dati ed alle persone autorizzate previste dagli articoli 11, 13, 15 del presente Regolamento;
 - 6.2. Ai preposti alle indagini dell'Autorità Giudiziaria e di Polizia;
 - 6.3. All'Amministratore di sistema del Comune di Abano Terme ed alla ditta fornitrice dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione;
 - 6.4. All'interessato debitamente autorizzato in quanto oggetto di riprese;
 - 6.5. Al rappresentante legale dell'Ente, presso cui è installato l'impianto di videosorveglianza che ha acquisito e conserva le immagini, in virtù dei poteri a lui conferiti in materia di sicurezza urbana ex art 54 D.lgs. 267/2000 (TUEL).
7. Nel caso di accesso ai dati da parte dell'interessato questi avrà visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente.
8. Tutti gli accessi alla visione vengono documentati mediante l'annotazione in un apposito "registro degli eventi e degli accessi" (cartaceo e/o informatico), conservato nei locali del Comando di Polizia Locale, nel quale sono riportati:
 - 8.1. La data e l'ora d'accesso e di uscita;
 - 8.2. L'identificazione del terzo autorizzato;
 - 8.3. I dati per i quali viene svolto l'accesso;
 - 8.4. Gli estremi e la motivazione dell'autorizzazione all'accesso;
 - 8.5. Le eventuali osservazioni della persona autorizzata al trattamento;
 - 8.6. La sottoscrizione del medesimo.
9. Non possono essere rilasciate copie delle immagini registrate concernenti altri soggetti diversi dall'interessato, salvi i casi particolarmente meritevoli di tutela.
10. La diffusione di immagini personali è consentita quando la persona interessata ha espresso il proprio consenso o è necessaria per la salvaguardia della vita o dell'incolumità fisica o è giustificata da necessità di giustizia o di polizia; essa è comunque effettuata con modalità tali da non recare pregiudizio alla dignità della persona.

Art. 20 – Obblighi degli operatori

1. L'utilizzo del brandeggio da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento e dalle norme in materia.
2. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolge nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.
3. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui agli artt. 3 e 8 del presente Regolamento e a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta del comandante della Polizia Locale.
4. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Art. 21 - Informazioni rese al momento della raccolta

1. Il Comune di Abano Terme, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del Reg. EU 2016/679 espone un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, su cui è riportata la seguente dicitura: "Comune di Abano Terme - Area videosorvegliata" secondo i provvedimenti emanati dalle competenti Autorità di sorveglianza.
2. Il supporto con l'informativa:
 - a. Deve essere collocato nei luoghi ripresi o nelle immediate vicinanze, non necessariamente a contatto con la telecamera
 - b. Deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile anche in orario notturno;
 - c. Deve inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati se le immagini sono solo visionate o anche registrate.
3. In presenza di più strumenti di videoripresa, in relazione alla vastità dell'area oggetto di rilevazione, sono installati più cartelli.
4. Il Comune di Abano Terme, nella persona del legale rappresentante pro tempore, dovrà comunicare ai cittadini l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva modifica o cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, ai sensi del successivo art. 23 del presente Capo, con un anticipo di giorni 15 (quindici), mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

Art. 22 - Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:
 - a. di chiedere in ogni momento all'intestato Ente la conferma dell'esistenza di trattamenti che possono riguardarlo nonché l'accesso ai propri dati personali, la rettifica degli stessi qualora non siano veritieri, nonché la loro cancellazione
 - b. di richiedere la limitazione del trattamento che lo riguarda, e può opporsi allo stesso laddove sia esercitato in modo illegittimo.
 - c. l'apposita istanza relativa all'esercizio dei sopracitati diritti può essere presentata o al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati (R.P.D. / D.P.O) designato. Tale istanza deve essere corredata di ogni informazione e documentazione utile a dimostrare il legittimo interesse del richiedente.
2. Ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del Reg. EU 2016/679, per le richieste di cui al comma 1) let. a) del presente articolo, le informazioni fornite ed eventuali comunicazioni e azioni intraprese ai sensi degli articoli da n. 15 a 22 e n. 34 della medesima norma comunitaria sono gratuite. Se le richieste dell'interessato sono manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, il titolare del trattamento può:
 - a. addebitare un contributo spese ragionevole tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti per fornire le informazioni o la comunicazione o intraprendere l'azione richiesta; oppure
 - b. rifiutare di soddisfare la richiesta.
3. Incombe al titolare del trattamento l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.
4. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
5. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

6. La risposta ad una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti alla persona istante identificabile e può comprendere eventuali dati riferiti a terzi, solo nei limiti previsti dalla Legge. A tal fine la verifica dell'identità del richiedente deve avvenire mediante esibizione o allegazione di un documento di riconoscimento che evidenzia un'immagine riconoscibile dell'interessato.
7. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare del trattamento o al responsabile della protezione dati (R.P.D / D.P.O.) secondo le modalità previste dall'art. 12 commi 3 e 4 di cui al Reg. EU 2016/679.
8. Nel caso l'interessato venga autorizzato alla visione delle immagini per l'esercizio dei diritti di cui al comma 1 del presente articolo, lo stesso potrà visionare le immagini secondo le modalità previste dall'art. 13 del presente regolamento ed in ogni caso sotto la supervisione di personale autorizzato ai sensi di tale articolo. La supervisione da parte di tali soggetti non è richiesta laddove l'interessato faccia accesso alle immagini accompagnato da personale di forza di polizia o esibendo un provvedimento dell'autorità giudiziaria che motivi l'accesso dell'interessato alle immagini.
9. L'accesso sarà in ogni caso registrato ai sensi dell'art. 19, comma 8 del presente regolamento.
10. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 23 - Sicurezza dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 19. Presso la sala controllo del Comando della Polizia Locale, dove sono custoditi i dati e le immagini registrate, possono accedere solo ed esclusivamente le persone autorizzate indicate agli artt. 11, 13, 15 del presente regolamento secondo le modalità ivi indicate.
2. Il sistema installato adotta le misure di sicurezza volte a ridurre i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale delle informazioni, accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta dei dati relativi alla videosorveglianza. Tali misure di sicurezza devono essere adottate anche in caso di aggiornamento del sistema.
3. Fermo quanto indicato dall'art. 19 del presente Capo, il titolare del trattamento prevede una serie di condotte da porre in essere al fine di minimizzare il rischio del trattamento del dato. Tali misure tecniche ed organizzative, attengono alla sicurezza fisica del dato, sono volte a prevenire rischi dipendenti da comportamenti degli operatori e riguardano anche comportamenti da tenere per garantire la sicurezza informatica del dato. Tali misure sono volte anche a consapevolizzare i soggetti deputati al trattamento del dato.
4. I dispositivi di visualizzazione impiegati per la visione delle immagini, la consultazione ed interrogazione dei dati acquisiti dal sistema sono posizionati e gestiti dagli operatori in modo tale da non permetterne la visione, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.
 - a. L'accesso alle immagini da parte dei soggetti indicati agli artt. 11 e 12 del presente regolamento deve limitarsi alle attività oggetto di videosorveglianza;
 - b. Eventuali altre informazioni di cui questi vengono a conoscenza, mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, devono essere ignorate. Nel caso le immagini siano conservate per una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di un organo di polizia giudiziaria, i relativi supporti di memorizzazione (CD/DVD/HD/SD o altri) devono essere custoditi in maniera sicura e accessibili al solo Responsabile del trattamento o alle persone autorizzate al trattamento.
 - c. La cancellazione dei dati avviene con modalità sicure tali da rendere irrecuperabile il dato ed impedirne la disponibilità ad alcun soggetto, anche mediante sovra-registrazione, così come indicato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali con Provvedimento del 13



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

novembre 2007 “Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e misure di sicurezza dei dati personali” e con provvedimento dello stesso Garante del 08 aprile 2010 in tema di videosorveglianza.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

TITOLO III VIDEOSORVEGLIANZA NELLE SEDI COMUNALI

Art. 24 - Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali dell'impianto di videosorveglianza

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione degli impianti di videosorveglianza presenti nelle sedi del Museo Villa Bassi Rathgeb e della Biblioteca Civica e si svolge nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.
2. Le finalità istituzionali degli impianti presenti nelle sedi sopra indicate, sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate all'Ente. L'utilizzo degli impianti di videosorveglianza è finalizzato:
 - a. a quanto previsto al precedente Titolo II, art. 3 c.7) del presente Regolamento ed in particolare alla tutela dei beni di proprietà o in gestione all'Amministrazione Comunale ed è strumentale alla tutela del patrimonio pubblico e alla prevenzione o all'accertamento di eventuali atti di vandalismo o danneggiamento al patrimonio dell'Amministrazione;
 - b. a vigilare sull'integrità, sulla conservazione e sulla tutela del patrimonio pubblico museale e bibliotecario.
3. Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video che interessano i soggetti che transiteranno nelle aree interessate.
4. Per il trattamento dei dati disciplinato dal presente regolamento devono essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (così come modificato dal D.lgs. 101/2018), al Reg. Eu 2016/679 e successive modificazioni e integrazioni, nonché tutte le vigenti norme dell'ordinamento civile e penale in materia di interferenze illecite nella vita privata, di tutela della dignità, dell'immagine, del domicilio e degli altri luoghi cui è riconosciuta analoga tutela, oltreché le norme in tema di tutela dei lavoratori, con particolare riferimento alla legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori) e le norme del codice penale che vietano le intercettazioni di comunicazioni e conversazioni.
5. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica. Per tutto quanto non dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento si rinvia a quanto disposto dal Provvedimento del Garante della Privacy in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010 ed ai riferimenti normativi di cui al Capo I, art. 1, comma 2 del presente regolamento.
6. Il sistema informativo e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante l'utilizzo di dati anonimi, oppure in modo da poter trattare tali dati mediante modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.
7. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 e dal Regolamento Ue 2016/679 (GDPR) e successive integrazioni e modifiche, gli impianti di videosorveglianza non possono essere utilizzati per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati.

Art. 25 – Trattamento di dati da parte di soggetti esterni

1. Ai soggetti esterni al Comune di Abano Terme e dei quali questo si avvale a qualsiasi titolo, in qualità



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

di responsabili ex art. 28 del GDPR, per lo svolgimento di servizi e attività, per le quali si trattano dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui al presente regolamento, si applicano le disposizioni previste dal Regolamento UE vigente.

Art. 26 – Caratteristiche tecniche degli impianti diretta visione delle immagini

1. Il sistema si compone di una serie di telecamere comunicanti con le centrali posizionate nelle rispettive sedi di collocazione quali:
 - i. **Sede del Museo Villa Bassi Rathgeb**
 - ii. **Sede della Biblioteca**
2. Presso la sede del Comando di Polizia Locale è collocato il server per la visualizzazione delle immagini di tutte le telecamere indicata al comma 1) e indicate nell'allegato B). La finalità del trattamento di tali sistemi di videosorveglianza è definita all'art. 3 comma 7) del presente Regolamento.
3. Nel dettaglio gli impianti del Museo e della Biblioteca risultano così strutturati:
 - i. server installato presso il Comando di Polizia Locale per la visualizzazione diretta di tutte le immagini delle telecamere.
 - ii. monitor di visualizzazione di ciascun edificio per la visualizzazione contemporanea delle immagini di tutte le telecamere.
 - iii. visualizzazione delle registrazioni direttamente dalle telecamere stesse.
4. Per quanto riguarda la videosorveglianza della Biblioteca Civica e del Museo, l'attività di monitoraggio in tempo reale potrà essere effettuata da personale dipendente dell'Area, nominato quale incaricato dal Responsabile del trattamento dei dati personali.
5. In attuazione del principio di necessità, gli impianti di videosorveglianza ed i programmi informatici di gestione sono configurati in modo da ridurre al minimo l'uso di dati personali ed identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere raggiunte mediante dati anonimi o con modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.
6. In attuazione del principio di proporzionalità e dei criteri di pertinenza e non eccedenza, gli impianti di videosorveglianza sono configurati in modo da raccogliere esclusivamente i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese ed evitando, quando non indispensabili, immagini dettagliate, ingrandite o con particolari non rilevanti.

CAPO I - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 27 - Titolarità del trattamento dei dati nei sistemi di videosorveglianza

1. Il Comune di Abano Terme è titolare del trattamento dei dati personali acquisiti mediante utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui al presente regolamento, nella persona del legale rappresentante il Sindaco, a cui compete ogni decisione circa le modalità del trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Art. 28 - Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali e consultazione preventiva con l'Autorità di Controllo

1. Il Comune di Abano Terme nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali adempie all'obbligo previsto dall'art. 35 Reg. Eu 2016/679 in tema di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali.
2. Il titolare del trattamento consulta l'autorità di controllo qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi del suindicato art. 35 presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, in assenza di misure adottate dal titolare del trattamento per attenuare il rischio; osserva in ogni caso integralmente quanto previsto dall'art. 36 del medesimo regolamento comunitario.

Art. 29 - Informativa

1. L'informazione sulla presenza di impianti di video-sorveglianza ai cittadini, utenti del Museo e Biblioteca, è assicurata mediante apposita segnaletica conforme ai modelli approvati dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali.
2. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area e alle modalità delle riprese, sono installati più cartelli.
3. Sul sito istituzionale del Comune ed in quello del Museo Villa Bassi Rathgeb e della Biblioteca Civica, è pubblicata l'informativa contenente le modalità e le finalità per cui gli impianti di videosorveglianza, la modalità di raccolta e conservazione dei dati e le modalità di diritto di accesso dell'interessato secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e al D.Lgs. n. 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

Art. 30 – Responsabile del servizio e Responsabile della gestione dei dati

1. Il Comune di Abano Terme è titolare del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza nelle sedi comunali di cui al presente regolamento. A tal fine il Comune di Abano Terme è rappresentato dal Sindaco, a cui compete ogni decisione circa le modalità del trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lett. i), il titolare del trattamento designa e nomina con apposito atto il Responsabile per la gestione dei dati.
3. Il Comune di Abano Terme, in persona del legale rappresentante, designa e nomina con apposito atto:
 - a. Il Comandante del Servizio di Polizia Locale quale Responsabile del servizio di videosorveglianza ai sensi e per gli effetti dell'art. 2) comma i) del presente regolamento per il rilevamento dei dati indicati all'art. 3 del presente Regolamento.
 - b. Il Funzionario P.O. del Servizio Cultura quale responsabile del servizio di videosorveglianza del Museo ai sensi e per gli effetti dell'art. 2) comma i) del presente regolamento per il rilevamento dei dati indicati con finalità previste all'art. 24).
 - c. Il direttore della Biblioteca quale responsabile del servizio di videosorveglianza della Biblioteca ai sensi e per gli effetti dell'art. 2) comma i) del presente regolamento per il rilevamento dei dati indicati con finalità previste all'art. 24).
4. Tali soggetti devono rispettare pienamente quanto previsto in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni del presente regolamento.
5. I responsabili dei rispettivi servizi procedono ad effettuare le attività di propria competenza attenendosi



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 3 del presente articolo e delle proprie istruzioni.

6. I compiti affidati ai responsabili dei rispettivi servizi sono analiticamente specificate per iscritto, in sede di designazione.
7. I responsabili dei rispettivi servizi e quello della gestione dei dati custodiscono le chiavi per l'accesso ai locali della centrale di controllo, le chiavi degli armadi per la conservazione delle immagini, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.
8. Gli incaricati del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.
9. I responsabili dei servizi di cui al comma 3) lett. b) e c) incaricano un numero di dipendenti al fine di garantire il regolare trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui al presente regolamento. L'incarico è effettuato con atto scritto, nel quale sono specificati i compiti affidati e le prescrizioni per il corretto, lecito, pertinente e sicuro trattamento dei dati.
10. Gli incaricati di cui al precedente comma 9) sono nominati tra i dipendenti della Biblioteca e per il Museo Villa Bassi verrà designato il coordinatore individuato e comunicato dal concessionario che gestirà il servizio museale.

Art. 31 – Funzioni del responsabile

1. Il responsabile del trattamento:
 - a) adotta, rispetta e fa rispettare le misure di sicurezza;
 - b) cura l'informativa di cui al G.D.P.R.;
 - c) individua gli incaricati del trattamento;
 - d) dà agli incaricati le istruzioni e vigila sul loro rispetto;
 - e) evade entro 15 giorni le richieste di reclami;
 - f) secondo le modalità e i tempi contenuti nelle richieste, evade le richieste di informazioni pervenute da parte del Garante in materia di protezione dei dati personali;
 - g) dispone la distruzione dei dati nel caso venga meno lo scopo del trattamento o l'obbligo di conservazione;
 - h) informa senza ingiustificato ritardo in caso di violazione dei dati personali suscettibile di presentare un rischio elevato per i loro diritti e le loro libertà affinché possano prendere le precauzioni del caso, in stretta collaborazione con le Autorità di controllo e nel rispetto degli orientamenti impartiti da questa o da altre autorità competenti;
 - i) comunica al titolare del trattamento l'avvenuta violazione dei dati personali affinché esso notifichi la violazione all'Autorità competente, senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza.

CAPO II - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 32 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
 - a. trattati in modo lecito e secondo correttezza;



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- b. raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 3 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;
 - c. raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
 - d. conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dall'art.18 comma 5 nel caso in l'attività sia finalizzata alla sicurezza urbana, e dal successivo art. 33 c.1) lett. a) negli altri casi;
2. Il sistema informativo ed il relativo programma informatico sono conformati, già in origine, in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi;
 3. Le telecamere consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. Sono dotate di infrarosso e collegate ad un centro di gestione ed archiviazione di tipo digitale. Tali caratteristiche tecniche consentono un significativo grado di precisione e di dettaglio della ripresa. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato di cui al precedente art. 3. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti da una stazione di monitoraggio e controllo presso le relative sale di controllo. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate su un supporto magnetico. L'impiego dei sistemi di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento, quando le sale di controllo non sono presidiate.

Art. 33 - Conservazione dei dati personali

1. I dati personali registrati mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui al presente Titolo sono conservati:
 - a. Limitatamente a poche ore o, al massimo, alle ventiquattro ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o esercizi per le finalità indicate all'art. 24 comma 2) lett. b);
 - b. Per un periodo di tempo non superiore ai 7 giorni, per le finalità collegate alla tutela della sicurezza urbana.

Al termine del periodo di conservazione le immagini registrate vengono cancellate dai relativi supporti elettronici, informatici o magnetici.

2. La conservazione dei dati personali per un periodo di tempo superiore a quello indicato dal comma 1 lett. a) e b) del presente articolo è ammessa esclusivamente su specifica richiesta della Autorità Giudiziaria o di Polizia Giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.
3. In tali casi dovrà essere informato il responsabile dell'ufficio della Polizia Locale di Abano Terme, che darà esplicita autorizzazione al soggetto incaricato ad operare per tale fine.
4. Fuori delle ipotesi espressamente previste dal comma 1) del presente articolo, la conservazione dei dati personali per un tempo eccedente i 7 giorni è subordinata ad una verifica preliminare del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 34 - Modalità da adottare per i dati videoripresi

1. I monitor degli impianti di videosorveglianza dai quali è possibile visionare i dati acquisiti, sono collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

2. L'accesso alle immagini da parte del responsabile del servizio e delle persone autorizzate al trattamento dei dati si limita alle attività oggetto della sorveglianza; eventuali altre informazioni di cui vengano a conoscenza mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, non devono essere prese in considerazione.
3. Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti vengono custoditi, per l'intera durata della conservazione, in un armadio o simile struttura dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e dagli incaricati del trattamento dei dati.
4. La cancellazione delle immagini è garantita mediante gli strumenti e le procedure tecnologiche più avanzate; le operazioni di cancellazione devono essere effettuate esclusivamente all'interno dell'ambiente a ciò deputato sito all'interno delle rispettive sedi Museo e Biblioteca.
5. Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, sarà distrutto in modo da renderlo inutilizzabile, non permettendo il recupero dei dati in esso presenti.

Art. 35 - Obblighi degli operatori

1. L'utilizzo del "spostare la direzione di ripresa" da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente Regolamento.
2. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 3 comma 2 e a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta richiesta al Responsabile del trattamento dei dati personali designato.
3. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 36 - Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:
 - a. di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b. di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
 - c. di ottenere, a cura del Responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta:
 - i. la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;
 - ii. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - iii. di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
2. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. c), n. 1), può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un rimborso spese, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

3. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
4. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1, l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
5. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile, anche mediante lettera raccomandata, posta elettronica o comunicata verbalmente, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.
6. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.
7. Deve essere assicurato agli interessati identificabili l'effettivo esercizio dei propri diritti in conformità al GDPR 2016/679, in particolare quello di accedere ai dati che li riguardano, di verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento.
8. La risposta ad una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti al richiedente identificabile e può comprendere eventuali dati riferiti a terzi solo nei limiti previsti dal Codice, ovvero nei soli casi in cui la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato come previsto dal GDPR 2016/679.
9. In riferimento alle immagini registrate non è in concreto esercitabile il diritto di aggiornamento, rettificazione o integrazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti, in quanto si tratta di immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo. Viceversa, l'interessato ha diritto di ottenere il blocco dei dati qualora essi siano trattati in violazione di legge come previsto dal GDPR 2016/679.

Art. 37 - Sicurezza dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti dei precedenti artt. 30. Alla sala controllo, dove sono custoditi i videoregistratori digitali, può accedere, solo ed esclusivamente il personale autorizzato, debitamente istruito sull'utilizzo dell'impianto e debitamente incaricato ed autorizzato dal Responsabile del trattamento dei dati personali ad effettuare le operazioni del trattamento dei dati.
2. Per la sicurezza dei dati relativamente al server installato presso la centrale operativa del Comando di Polizia Locale, si rimanda a quanto previsto al Capo II, art. 23 del presente Regolamento.
3. Le sale di controllo presso gli edifici comunali sono sistematicamente chiuse a chiave e non accessibili al pubblico nella parte adibita al controllo.
4. L'utilizzo dei videoregistratori digitali impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.
5. I dati raccolti mediante sistemi di videosorveglianza dovranno essere protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini così come previsto dal GDPR 2016/679.
6. Dovranno quindi essere adottate specifiche misure tecniche ed organizzative che consentano al titolare di verificare l'attività espletata da parte di chi accede alle immagini o controlla i sistemi di ripresa (se soggetto distinto dal titolare medesimo, nel caso in cui questo sia persona fisica).
7. Le misure minime di sicurezza dovranno rispettare i seguenti principi:
 - a. in presenza di differenti competenze specificatamente attribuite ai singoli operatori devono essere configurati diversi livelli di visibilità e trattamento delle immagini. Laddove tecnicamente possibile, in base alle caratteristiche dei sistemi utilizzati, i predetti soggetti, designati incaricati o, eventualmente, responsabili del trattamento, devono essere in possesso di credenziali di



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- autenticazione che permettano di effettuare, a seconda dei compiti attribuiti ad ognuno, unicamente le operazioni di propria competenza.
- b. laddove i sistemi siano configurati per la registrazione e successiva conservazione delle immagini rilevate, deve essere altresì attentamente limitata la possibilità, per i soggetti abilitati, di visionare non solo in sincronia con la ripresa, ma anche in tempo differito, le immagini registrate e di effettuare sulle medesime operazioni di cancellazione o duplicazione.
 - c. per quanto riguarda il periodo di conservazione delle immagini devono essere predisposte misure tecniche od organizzative per la cancellazione, anche in forma automatica, delle registrazioni, allo scadere del termine previsto.
 - d. nel caso di interventi derivanti da esigenze di manutenzione, occorre adottare specifiche cautele; in particolare, i soggetti preposti alle predette operazioni potranno accedere alle immagini solo se ciò si renda indispensabile al fine di effettuare eventuali verifiche tecniche ed in presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle immagini.
 - e. qualora si utilizzino apparati di ripresa digitali connessi a reti informatiche, gli apparati medesimi devono essere protetti contro i rischi di accesso abusivo di cui all'art. 615-ter del codice penale.
 - f. la trasmissione tramite una rete pubblica di comunicazioni di immagini riprese da apparati di videosorveglianza deve essere effettuata previa applicazione di tecniche crittografiche che ne garantiscano la riservatezza; le stesse cautele sono richieste per la trasmissione di immagini da punti di ripresa dotati di connessioni wireless (tecnologie wi-fi, wi-max, Gprs, ecc.).
8. A norma delle disposizioni emanate dal Garante si stabilisce che il titolare o il responsabile devono designare tutte le persone fisiche, incaricate del trattamento, autorizzate sia ad accedere ai locali dove sono situate le postazioni di controllo, sia ad utilizzare gli impianti e, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti, a visionare le immagini.
9. Si dovrà trattare di un numero delimitato di soggetti, specie quando il titolare si avvale di collaboratori esterni, individuando altresì diversi livelli di accesso in corrispondenza delle specifiche mansioni attribuite ad ogni singolo operatore, distinguendo coloro che sono unicamente abilitati a visionare le immagini dai soggetti che possono effettuare, a determinate condizioni, ulteriori operazioni (es. registrare, copiare, cancellare, spostare l'angolo visuale, modificare lo zoom, ecc.).
10. Viene stabilito che, in presenza di differenti competenze specificatamente attribuite ai singoli operatori, devono essere configurati diversi livelli di visibilità e trattamento delle immagini. Laddove tecnicamente possibile, in base alle caratteristiche dei sistemi utilizzati, i predetti soggetti, designati incaricati o, eventualmente, responsabili del trattamento, devono essere in possesso di credenziali di autenticazione che permettano di effettuare, a seconda dei compiti attribuiti ad ognuno, unicamente le operazioni di propria competenza.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

TITOLO IV NORME COMUNI

Art. 38 - Responsabile della protezione dei dati

1. In relazione all'attività di videosorveglianza disciplinata dal presente regolamento, il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer è il soggetto individuato dall'Ente ai sensi degli art. 37 e ss. del Regolamento Europeo 2016/679, con i compiti previsti dalla medesima normativa.

Art. 39 – Funzioni del responsabile

1. Il responsabile del trattamento:
 - adotta, rispetta e fa rispettare le misure di sicurezza;
 - cura l'informativa di cui all'art. 13 del reg. UE 671/16 (G.D.P.R.);
 - individua gli incaricati del trattamento;
 - dà agli incaricati le istruzioni e vigila sul loro rispetto;
 - evade entro 15 giorni le richieste di reclami;
 - secondo le modalità e i tempi contenuti nelle richieste, evade le richieste di informazioni pervenute da parte del Garante in materia di protezione dei dati personali;
 - dispone la distruzione dei dati nel caso venga meno lo scopo del trattamento o l'obbligo di conservazione;
 - informa senza ingiustificato ritardo in caso di violazione dei dati personali suscettibile di presentare un rischio elevato per i loro diritti e le loro libertà affinché possano prendere le precauzioni del caso, in stretta collaborazione con le Autorità di controllo e nel rispetto degli orientamenti impartiti da questa o da altre autorità competenti;
 - comunica al titolare del trattamento l'avvenuta violazione dei dati personali affinché esso notifichi la violazione all'Autorità competente, senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza.

Art. 40 - Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento, i dati personali sono distrutti, ceduti o conservati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dell'art. 2 del D.Lgs. 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

Art. 41 – Limiti alla utilizzabilità di dati personali

1. I dati personali trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali non possono essere utilizzati ai sensi dell'art. 2 decies del D.Dgs. n. 196/03, salvo quanto previsto dall'art. 160 bis dello stesso decreto.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Art. 42 – Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali

1. I danni cagionati ad altri per effetto del trattamento di dati personali comportano eventuale risarcimento ai sensi dell'art. 2050 del Codice Civile.

Art. 43 - Comunicazioni

1. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Abano Terme a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.
3. È in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richieste, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.
4. Laddove sussistano i presupposti di cui all'art. 4 della Legge n. 300/1970 il sistema di videosorveglianza disciplinato dal presente regolamento viene posto in essere previo accordo collettivo stipulato dalla rappresentanza sindacale unitaria o dalle rappresentanze sindacali aziendali. In mancanza di accordo, gli impianti e gli strumenti di cui al primo periodo possono essere installati previa autorizzazione della sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Art. 44 – Accertamento di illeciti e indagini delle autorità giudiziarie e/o di polizia

1. Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale la persona autorizzata al trattamento di videosorveglianza provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti.
2. In tali casi, anche in deroga alle prescrizioni di cui ai precedenti articoli 18, 19, 34 e 35 del presente Regolamento, l'autorizzato al trattamento procederà agli ingrandimenti delle immagini strettamente necessari e non eccedenti allo specifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse immagini su supporti magnetici.
3. Alle informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli operatori di polizia e l'Autorità Giudiziaria.
4. Gli apparati potranno essere utilizzati anche in relazione ad indagini dell'Autorità Giudiziaria e degli operatori di Polizia Giudiziaria.
5. I trattamenti di dati personali dal Corpo di Polizia Locale effettuati per le finalità di polizia, quando direttamente correlati all'esercizio dei compiti di polizia di prevenzione dei reati, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di polizia giudiziaria, svolti, ai sensi del codice di procedura penale, per la prevenzione e repressione dei reati NON sono disciplinati dal presente regolamento ma sono disciplinati **dal Decreto del Presidente della Repubblica del 15 gennaio 2018, n. 15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia. (GU Serie Generale n.61 del 14-03-2018) e dal D.Lgs del 18 maggio 2018, n. 51, recante: "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento e del consiglio del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti**



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o di esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2018/977 GAI del Consiglio”.

Art. 45 - Disposizioni attuative e norma di rinvio

1. Compete al Comune di Abano Terme l'individuazione dei siti di ripresa e di ogni ulteriore disposizione ritenuta utile.
2. Gli elenchi dei punti di ripresa per il territorio urbano e delle telecamere nelle sedi comunali vengono mantenuti aggiornati con apposite separate deliberazioni della Giunta Comunale.
3. Il presente regolamento si colloca nella cornice normativa relativa allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente, ai sensi dell'articolo 2 ter, del D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs 101/2018 e rappresenta il disciplinare d'uso dei servizi.
4. Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della L. 241/90, sono i soggetti individuati ai precedenti artt. 11 e 30.
5. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia al D.Lgs 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e al D.Lgs 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzioni di sanzioni penali, nonché ai provvedimenti generali sulla videosorveglianza approvati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e alle indicazioni centrali del Ministero dell'Interno.

CAPO I - TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE - MODIFICHE

Art. 46 – Tutela

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt. 140 bis e seguenti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal D.lgs. 101/2018.
2. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il responsabile del servizio, così come individuato dal precedente Capo I art. 3

CAPO II - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 47 - Tutela dei dati personali

1. Il Titolare garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Art. 48 - Pubblicità del regolamento

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.
2. Il presente regolamento verrà pubblicato all'Albo pretorio e sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi della vigente normativa in tema di pubblicazione degli atti amministrativi.

Art. 49 – Sopravvenienza di nuove disposizioni normative

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali, regionali o comunitarie.
2. In tali casi si applica la normativa sovraordinata. L'Ente potrà in ogni caso provvedere ad aggiornare il presente regolamento per renderlo maggiormente conforme alle eventuali disposizioni normative intervenute.

Art. 50 - Entrata in vigore e successive modifiche del regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio della delibera di approvazione.
2. I contenuti del presente regolamento sono aggiornati nei casi di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità di tutela della protezione dei dati personali o atti regolamentari generali del Consiglio dell'Unione dovranno essere immediatamente recepiti.
3. Laddove ne sussistano i presupposti di legge il presente regolamento è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali a Roma, sia a seguito della sua approvazione, sia a seguito dell'approvazione di suoi successivi ed eventuali aggiornamenti.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Allegato A) - INFORMATIVA

Prot.n. _____

del _____

VIDEOSORVEGLIANZA DELLE AREE PUBBLICHE INFORMATIVA PRIVACY (art. 13-14 GDPR 679/2016)

TRATTAMENTO	Per esigenze di sicurezza urbana le aree pubbliche possono essere sottoposte a controllo mediante sistemi di videosorveglianza a gestione comunale, opportunamente segnalati prima del relativo raggio d'azione mediante appositi cartelli secondo quanto previsto nel Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza del Garante Privacy dell'8 aprile 2010 e successive modificazioni e integrazioni. Il Comune di Abano Terme pertanto tratterà il dato costituito dalle immagini visualizzate e/o registrate dai sistemi di videosorveglianza, delle persone che accedono e frequentano tali aree pubbliche.	
TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI	Comune di Abano Terme	Contatto: Comune di Abano Terme P.zza Caduti n. 1 - Tel 0498245111 PEC: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net ; sito web (sez.privacy): www.abanoterme.net
Agisce per il titolare (responsabile interno)	Dirigente del Servizio di Polizia Locale	Comandante Francesca Aufiero: vigili@abanoterme.net
Categoria di soggetti INTERESSATI	Cittadini e frequentatori delle aree pubbliche del territorio del Comune di Abano Terme	Numero: non definibile
DPO (responsabile protezione dati)	dott. Fulvio Brindisi (Segretario Comunale della Città di Abano Terme)	

Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR 2016/679, forniamo le seguenti **informazioni sul trattamento dei dati personali**, che sarà improntato al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, in attuazione del GDPR 2016/679 (Regolamento europeo sulla protezione e circolazione dei dati personali).

A) FINALITA' DEL TRATTAMENTO (E ALTRE INFORMAZIONI GENERALI SUL PRESENTE TRATTAMENTO)

I dati personali riferiti ai frequentatori delle aree pubbliche del territorio di riferimento, come individuato nella tabella precedente, saranno trattati per le seguenti FINALITÀ: *attività di videosorveglianza per finalità di sicurezza urbana, prevenzione e accertamento reati, per supportare l'accertamento di violazioni in materia di abbandono di rifiuti, con il monitoraggio del rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti.*

I dati raccolti e trattati non sono conferiti dagli interessati, ma sono **raccolti mediante sistemi di videosorveglianza**, di cui il Comune di Abano Terme è titolare e di cui ha legittimo accesso, per le finalità determinate dalle vigenti leggi, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Nome banca dati	Titolare	Resp. esterni art 28	Fonte /convenzione
Banca dati del sistema di videosorveglianza situato presso la sede del Comando di Polizia Locale: tracce e file video e foto, ricavate dalle strumentazioni collocate nelle aree pubbliche sottoposte a controllo e che confluiscono nel sistema complessivo di videosorveglianza.	Comune di Abano Terme		Compiti e funzioni attribuite al Comune di Abano Terme e dalla Legge

I dati raccolti non saranno diffusi e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità sopra indicate. Non potranno essere utilizzati per finalità diverse da quelle sopra indicate.

I dati saranno conservati per sette giorni dal momento in cui le immagini sono state rilevate. Decorso tale termine, le immagini verranno completamente cancellate con la sovrascrittura di nuove immagini; il termine è derogato in caso di richiesta dell'autorità giudiziaria o di indagini di polizia giudiziaria in corso, che richiedono la necessità di conservare ulteriormente i dati. Inoltre,

Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento verranno fornite informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

B) TIPOLOGIA DI DATI PERSONALI RACCOLTI E TRATTATI:

☒ dati identificativi: immagine della persona, targhe di veicoli od altre informazioni inerenti il possesso o la proprietà di beni, con particolare riferimento agli autoveicoli.

☐ situazione familiare, immagini, elementi caratteristici della identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale, sociale;

☐ dati inerenti lo stile di vita

☐ situazione economica

☐ situazione finanziaria

☐ situazione patrimoniale

☐ situazione fiscale

☐ dati di connessione: indirizzo IP, login, altro

☒ dati di localizzazione: ubicazione, GPS, GSM, altro

C) TRATTAMENTO DI DATI PARTICOLARI/SENSIBILI:

☒ dati inerenti l'origine razziale o etnica

☒ opinioni politiche



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- ☒ convinzioni religiose o filosofiche
- ☒ appartenenza sindacale
- ☒ salute, vita o orientamento sessuale
- ☐ dati genetici e biometrici
- ☐ dati relativi a condanne penali

D) LICEITA' DEL TRATTAMENTO

I dati raccolti saranno trattati in quanto:

- a. ☐ **l'interessato ha espresso il consenso** al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità (in questo caso il consenso sarà acquisito con separato atto);
- b. ☐ **il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto** di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- c. ☐ **il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale** al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- d. ☐ **il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali** dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e. ☒ **il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico** o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- f. ☒ **il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse** del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

E) TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO

I dati personali forniti saranno oggetto di:

- ☒ raccolta
- ☒ registrazione
- ☒ organizzazione
- ☒ strutturazione
- ☒ conservazione
- ☒ adattamento o modifica
- ☒ estrazione
- ☒ consultazione
- ☒ uso
- ☒ comunicazione mediante trasmissione
- ☐ diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione
- ☒ raffronto od interconnessione
- ☒ limitazione
- ☒ cancellazione o distruzione
- ☐ profilazione
- ☐ pseudonimizzazione
- ☒ ogni altra operazione applicata a dati personali

Dettagli: Il trattamento dei dati avviene tramite applicativi informatici e, episodicamente, con modalità cartacee, in caso di stampa di fotogrammi. Le caratteristiche tecniche possono essere messe a disposizione degli interessati su richiesta.

F) COMUNICAZIONE DEI DATI

In caso di comunicazione i dati saranno trasmessi a:

- ☐ Enti Pubblici
- ☐ Privati (cointeressati, controinteressati)
- ☐ Organi di vigilanza e controllo



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

[X] Autorità giudiziaria

I dati possono essere comunicati – dal titolare del trattamento – esclusivamente all'Autorità Giudiziaria, se la stessa comunicazione è connessa/coerente con la finalità del trattamento (A) e con la sua base giuridica (D).

G) PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Il trattamento NON comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato ed una profilazione degli interessati.

H) OBBLIGATORietà DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati è obbligatorio:

- tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate.

Non vi è necessità del conferimento dei dati da parte dell'interessato: i dati sono estratti dalla banche dati del sistema di videosorveglianza delle aree pubbliche del Comune di Abano Terme.

I) STRUMENTI CON CUI SI EFFETTUA IL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento sarà effettuato sia **con strumenti manuali e/o informatici e telematici** con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi, nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

J) MISURE DI SICUREZZA

Sono adottate le seguenti misure di sicurezza:

- [X] misure specifiche poste in essere per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata, la cui efficacia viene valutata regolarmente.
- [X] sistemi di autenticazione
- [X] sistemi di autorizzazione
- [X] sistemi di protezione (antivirus; firewall; antintrusione)
- [X] sicurezza anche logica

K) DURATA DELLA CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali vengono conservati:

- per sette giorni dal momento in cui le immagini sono state rilevate;
- decorso tale termine, le immagini verranno completamente cancellate con la sovrascrittura di nuove immagini, salvo che non si tratti di immagini utilizzate nell'ambito di attività di indagine di polizia giudiziaria;
- per il periodo successivo al trattamento di cui al precedente punto, saranno conservate, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa della P.A.

L) DIRITTI ESERCITABILI DAGLI INTERESSATI

- richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa
- accesso ai dati personali;
- ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano (nei casi previsti dalla normativa);
- opporsi al trattamento (nei casi previsti dalla normativa);
- opporsi alla portabilità dei dati (nei casi previsti dalla normativa);
- revocare il consenso (ove il consenso è la base giuridica del trattamento);
- proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante nazionale Privacy – vedi tabella sotto);
- dare mandato a un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro per l'esercizio dei suoi diritti;



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- richiedere il risarcimento dei danni conseguenti alla violazione della normativa (art. 82 GDPR - Regolamento (UE) 2016/679);
- L'esercizio dei suoi diritti potrà avvenire contattando i TITOLARI E RESP. TRATTAMENTO di cui alla tabella posta all'inizio della presente informativa.

Potrà ottenere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei suoi diritti nonché sulla disciplina normativa in materia ai seguenti link:

GDPR - Regolamento (UE) 2016/679 - "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati".	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisrv:OJ.L_.2016.119.01.0001.01.ITA
Garante italiano della protezione dei dati	http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home

Abano Terme _____

IL SINDACO



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Allegato B) - ELENCO IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA NELLE SEDI COMUNALI

ii. **Sede del Museo Villa Bassi Rathgeb** - La sede del Museo è anche sede degli Uffici Cultura Turismo, Manifestazioni e Associazioni.

- semi interrato: n. 5 telecamere e armadio dati: n. 1 digital video recorder con registrazione su disco fisso e monitor installato sopra il quadro rack dati;
- piano terra: n. 1 telecamera con monitor nel bancone per visione dei recorder;
- piano rialzato: n. 11 telecamere
- piano piano: n. 1 telecamere
- secondo piano: n. 8 telecamere
- sistema di videosorveglianza perimetrale composto da n. 9 telecamere

La visualizzazione delle telecamere avviene tramite software RMS

iii. **Sede della Biblioteca** - La sede della Biblioteca è in situata in via Matteotti n. 70.

- n. 2 DVR a 16 ingressi della HIKVISION;
- non è presente il sistema UPS;
- il DVR n. 01 gestisce le telecamere esterne e il garage;
- all'ingresso 7 risulta collegato il cavo, la telecamera (ingresso dipendenti) è presente ma non funzionante;
- n. 07 telecamere bullet di vari modelli alte 3 metri e fissate a muro;
- n. 02 telecamere nella zona seminterrato/garage;
- n. 06 telecamere esterne zona perimetrale;

Il DVR n.2 gestisce le telecamere interne della Biblioteca:

- n.12 telecamere HIKVISION;
- n. 04 telecamere zona piano terra;
- n. 03 telecamere zona piano primo;
- n. 05 telecamere zona piano secondo;
- n. 02 monitor di visualizzazione sopra il DVR;

7. Le suddette telecamere comunicano esclusivamente con le centrali posizionate nelle rispettive sedi di collocazione quali: il Museo Villa Bassi Rathgeb e la Biblioteca Civica.

8. Nel dettaglio gli impianti del Museo e della Biblioteca risultano così strutturati:

i. Presso i monitor di visualizzazione di ciascun edificio è possibile visualizzare contemporaneamente le immagini di tutte le telecamere;

ii. In caso di necessità è possibile visualizzare le registrazioni delle telecamere stesse.

9. Per quanto riguarda la videosorveglianza della Biblioteca Civica e del Museo, l'attività di monitoraggio in tempo reale potrà essere effettuata da personale dipendente dell'Area, nominato quale incaricato dal Responsabile del trattamento dei dati personali.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Allegato C) - ELENCO IMPIANTI SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIO

DATI ANAGRAFICI RELATIVI ALLE SEDI DI RIFERIMENTO							Tipologia/Numero ApparatI Interessati							
							Telecamere IP		Telecamere Analogiche		Encoder	NVR	Illuminatori	Midspan
Numero sede	Denominazione sede	Part. Toponomastica	Indirizzo	Civico	Comune	Provincia	Tipologia	Numerosità Complessiva	Tipologia	Numerosità Complessiva	Numerosità Complessiva	Numerosità Complessiva	Numerosità Complessiva	Numerosità Complessiva
Sede 1	Abano T.	Viale	Delle Terme	Fronte Comando Polizia Locale	Abano Terme	Padova	Fisse	1			Bosch		1	30W
Sede 2	Abano T.	Piazza	Repubblica	Inizio Zona pedonale	Abano Terme	Padova	Fisse	4			Samsung		4	60W
Sede 3	Abano T.	Via	S.G.Bosco	Fronte Scuole Vittorino da Feltre	Abano Terme	Padova			Dome	1	Verint			60W
Sede 4	Abano T.	Via	Pillon	Fronte Scuola Alberti	Abano Terme	Padova	Fisse	1			Samsung		1	30W
Sede 5	Abano T.	Via	Pillon	Retro Istituto Alberghiero	Abano Terme	Padova	Fisse	1			Samsung		1	30W
Sede 6	Abano T.	Via	Mazzini	Parcheggio fronte Villa Bassi	Abano Terme	Padova			Dome	1	Verint			60W
Sede 7	Abano T.	Via	Vespucci/incr. Viale delle Terme	Zona pedonale	Abano Terme	Padova			Dome	1	Verint			60W
Sede 7	Abano T.	Via	Jappelli	Inizio via	Abano Terme	Padova	Fisse	4			Samsung		4	60W
Sede 8	Abano T.	Via	Jappelli	Fronte Hotel Centrale	Abano Terme	Padova			Dome	1	Verint			60W
Sede 9	Abano T.	Piazza	S.Cuore	Inizio Zona pedonale	Abano Terme	Padova			Dome	1	Verint			60W
Sede 10	Abano T.	Piazza	Mercato		Abano Terme	Padova	Dome	1			Hikvision			60W
Sede 11	Abano T.	Piazza	Biagio Marin	Interno Parco	Abano Terme	Padova	Dome	1			Samsung			60W
Sede 12	Abano T.	Via	Pietro D'Abano	Fronte Hotel Due Torri	Abano Terme	Padova			Dome	1	Verint			60W
Sede 13	Abano T.	Via	Montirone	Fronte Palazzo Congressi Pietro d'Abano	Abano Terme	Padova			Dome	1	Verint			60W
Sede 14	Abano T.	Viale	Paul Harry's	Parco Urbano Termale	Abano Terme	Padova	Dome	1			Hikvision			60W
Sede 15	Abano T.	Via	P.d'Abano	All'interno del Parco Montirone	Abano Terme	Padova			Dome	1	Verint			60W
Sede 16	Abano T.	Via	Puccini	all'interno del Parco S.Lorenzo	Abano Terme	Padova			Dome	1	Verint			60W
Sede 17	Abano T.	Via	Diaz	All'interno del Parco Chico Mendez	Abano Terme	Padova			Dome	1	Verint			60W
Sede 18	Abano T.	Via	Previtali	all'interno del Parco Pescarini	Abano Terme	Padova			Dome	1	Verint			60W



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

DATI ANAGRAFICI RELATIVI ALLE SEDI DI RIFERIMENTO							Tipologia/Numero Apparati Interessati							
							Telecamere IP		Telecamere Analogiche		Encoder	NVR	Illuminatori	Midspan
Numero sede	Denominazione sede	Part. Toponomastica	Indirizzo	Civico	Comune	Provincia	Tipologia	Numerosità Complessiva	Tipologia	Numerosità Complessiva	Numerosità Complessiva	Numerosità Complessiva	Numerosità Complessiva	Numerosità Complessiva
Sede 19	Abano T.	Via	U.Foscolo	Quartiere Feriole	Abano Terme	Padova								
Sede 20	Abano T.	Via	C.Battisti	Sistema Lettura targhe (contesto)	Abano Terme	Padova	Lettura Targhe	1	Fisse	1	Verint/Tattile		1	60W
Sede 20	Abano T.	Via	C.Battisti	Sistema Lettura targhe 1° dir.	Abano Terme	Padova	Lettura Targhe	1	Fisse	1	Verint/Tattile		1	60W
Sede 20	Abano T.	Via	C.Battisti	Sistema Lettura targhe 2° dir	Abano Terme	Padova	Lettura Targhe	1	Fisse	1	Verint/Tattile		1	60W
Sede 21	Abano T.	Via	Romana Flacco	Sistema Lettura targhe (contesto)	Abano Terme	Padova	Lettura Targhe	2	Fisse	1	Verint/Tattile		2	60W
Sede 21	Abano T.	Via	Romana Flacco	Sistema Lettura targhe 1° dir	Abano Terme	Padova	Lettura Targhe	2	Fisse	1	Verint/Tattile		2	60W
Sede 21	Abano T.	Via	Romana Flacco	Sistema Lettura targhe 2° dir	Abano Terme	Padova	Lettura Targhe	2	Fisse	1	Verint/Tattile		2	60W
Sede 22	Abano T.	via	Giusti/Diaz	Sistema Lettura targhe	Abano Terme	Padova	Lettura Targhe	1			Tattile		1	60W
Sede 23	Abano T.	via	Busi/L. Da Verona	Sistema Lettura targhe	Abano Terme	Padova	Lettura Targhe	2			Tattilr		2	60W